

samento della loro quota che costituisce patrimonio segregato per il rilascio di garanzie sul territorio regionale.

Al 31 dicembre 2012, risultano inoltre attivati i seguenti accordi con Banche, Regioni e Confidi relativi all'attività di cogaranzia:

AGRICONFIDI MODENA	Modena
REGIONE SARDEGNA	Cagliari
FIDICOOP SARDEGNA	Cagliari
CONFESERFIDI - RAGUSA	Ragusa
FINASCOM- L'AQUILA	L'Aquila
UNIONFIDI SICILIA - RAGUSA	Ragusa
CREDITAGRI ITALIA	Roma
CONFIPA	Siracusa
ITALCONFIDI	Sorrento
CONFAGRICOLTURA SICILIA	Palermo
FIDICOM1978	Alessandria
ACCORDO COMUNE DI SCICLI	Ragusa
CO.SE. FIR GREEN	Perugia
COFAL	Milano
UNIFIDI EMILIA - ROMAGNA	Bologna
CONFIDI MAGNA GRECIA	Cosenza
COFIDI EBOLI	Salerno
COOPERFIDI ITALIA	Bologna
COFIDI BASILICATA	Potenza
AGRIFIDI UNO - EMILIA ROMAGNA	Bologna
CIA VITERBO	Viterbo
CONFIDI PER L'IMPRESA	Agrigento
FIDIALITAITALIA SCPA	Varese
MULTIPLA CONFIDI	Ragusa
UNIFIDI IMPRESE SICILIA	Palermo
AGRIFIDI REGGIO EMILIA	Reggio Emilia

Quanto all'accordo con *CREDITAGRI* e *COFAL*, contestualmente all'inoltro della richiesta come utenti delegati della banca, gli stessi possono rilasciare all'impresa agricola richiedente, con beneficiario espresso *SGFA*, una garanzia sussidiaria la cui efficacia è condizionata al perfezionamento della garanzia fideiussoria *SGFA* in favore della banca concedente il finanziamento garantito.

3.4.5. CONVENZIONI CON IL MIPAAF

Nel corso del 2011 sono state sottoscritte da Ismea tre convenzioni con il MiPAAF che riguardano la gestione delle attività per favorire l'accesso al credito delle imprese giovanili, delle imprese operanti nel settore oleicolo-oleario e delle imprese operanti nel settore della zootecnia.

In particolare, il Ministero ha fornito le seguenti risorse finalizzate all'abbattimento del costo della commissione di garanzia per un massimo di Euro 7.500,00 per azienda, in regime di "de minimis":

- per il FONDO GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI: € 4.695.583,00
- per il FONDO SETTORE ZOOTECCNIA: € 2.900.000,00
- per il FONDO OLIVICOLO OLEARIO: € 1.000.000,00

Quanto al "Fondo giovani imprenditori agricoli" alla fine dell'esercizio, risultano liquidate n. 40 richieste di contributo; pertanto lo stato di utilizzo delle risorse a disposizione risulta come segue:

Descrizione	Importo
FONDO INIZIALE	4.695.583,00
Contributi concessi	180.770,55
FONDO RESIDUO AL 31/12/12	4.514.812,45

Quanto agli altri due fondi, ai fini dell'avvio dell'attività, si è ancora in attesa che il Ministero stabilisca, in accordo con le varie filiere, le proprie linee guida nonché conceda il proprio nulla-osta al rilascio del contributo.

3.4.6. ELEMENTI QUANTITATIVI

La garanzia a prima richiesta, come detto, è operativa dall'estate 2008.

Complessivamente (tra richieste di fideiussione e di cogaranzia) sono pervenute 968 posizioni.

Quanto alla controgaranzia, non sono stati attivati accordi, in quanto non sono pervenute richieste di abilitazione da parte di soggetti controgarantibili.

La situazione alla data del 31 dicembre 2012 è la seguente:

Esito	Importo richiesto
respinte, scadute o non procedibili	123.837.683,54
in istruttoria	11.113.268,00
istruite	1.652.306,00
in attesa di accettazione	4.372.398,00
in attesa di erogazione	12.296.931,00
in attesa di commissione	2.629.770,00

Esito	Importo richiesto
in essere	71.706.399,11
inadempimento	2.148.400,00
in liquidazione	1.880.505,00
Totale complessivo	231.637.660,65

Il numero totale delle richieste pervenute entro la fine dell'esercizio, è di 968 (412 nel 2011) per un totale garantito pari a 231 milioni di euro (128,1 milioni di euro nel 2011) mentre le garanzie in essere o in inadempimento o in liquidazione, cioè quelle per le quali sono state versate le commissioni, sono 366 (122 nel 2011) per un totale garantito pari a 75,7 milioni di euro (36,5 nel 2011).

Inoltre la SGFA (preposta alla gestione del Fondo di Garanzia) ha intensificato le attività volte all'operatività degli strumenti mediante:

- l'invio di circolari esplicative alle banche operanti sul territorio nazionale;
- la diffusione di note informative sul sito dell'ISMEA e della SGFA;
- la partecipazione a convegni, seminari, riunioni concernenti tematiche attinenti il credito alle imprese agricole;
- la definizione di accordi di programma finalizzati all'erogazione degli strumenti in collaborazione con Enti pubblici;
- la sottoscrizione di convenzioni con i confidi del settore agricolo;
- la gestione di fondi di garanzia attivati con le risorse derivanti dai PSR;
- la gestione di fondi di garanzia attivati con le risorse provenienti dal Mipaaf e destinate ai giovani imprenditori agricoli, alle aziende operanti nel settore oleicolo-oleario e alle aziende operanti nel settore della zootecnia.

3.4.7. DOTAZIONE FINANZIARIA

Si ricorda che a fronte degli impegni assunti per garanzia, il garante impegna una quota del proprio patrimonio commisurata al valore della garanzia stessa.

Una volta impegnato l'intero patrimonio, non si può procedere ad ulteriori rilasci fintanto che non si libera parte del patrimonio.

Il patrimonio si libera con il progressivo ammortamento dei finanziamenti garantiti ovvero con la chiusura dell'operazione per perdita (in questo ultimo caso si riduce il fondo rischi nazionale e solo in caso di incapacienza di questo fondo, si riduce il patrimonio del garante).

A fronte dell'attività ordinaria per garanzia a prima richiesta, ISMEA ha a disposizione un patrimonio iniziale di complessivi 50 milioni di Euro.

Da questo ammontare, devono essere dedotti 16,7 milioni di Euro per impegni già assunti.

Inoltre, sono state stipulate convenzioni che prevedono la costituzione di patrimoni segregati destinati all'attività di garanzia a livello esclusivamente locale.

Tali patrimoni, al netto degli accantonamenti per impegni già assunti pari a 1,2 milioni di euro, ammontano a complessivi Euro 71,4 milioni.

In taluni casi, le suddette convenzioni prevedono il cofinanziamento del patrimonio segregato. In particolare:

- 3,75 milioni di Euro a fronte di una convenzione con la Regione Sardegna;
- 3,0 milioni di Euro a fronte di una convenzione con la Regione Sicilia.

Per quanto riguarda la convenzione con la Regione Sardegna, pertanto, è stato costituito un patrimonio segregato di complessivi 7,5 milioni di Euro (cofinanziato al 50% tra ISMEA e Regione).

Per quanto riguarda la convenzione con la Regione Sicilia, pertanto, è stato costituito un patrimonio segregato di complessivi 6 milioni di Euro (cofinanziato al 50% tra ISMEA e Regione).

In relazione a quelle che saranno le decisioni delle Amministrazioni Regionali che hanno inserito la misura di ingegneria finanziaria mediante il Fondo ISMEA nei propri PSR, il patrimonio complessivo destinato all'attività di garanzia a prima richiesta potrà subire ulteriori incrementi ma solamente finalizzati all'operatività in determinati territori e nell'ambito degli stessi.

3.4.8. ULTERIORI SVILUPPI

Le Istruzioni Applicative al D.M. 22 marzo 2011 hanno recepito, dettandone ove necessario la relativa disciplina, alcune importanti novità introdotte dal predetto Regolamento che di seguito si ricordano nelle loro parti essenziali.

1. Ampliamento delle operazioni garantibili

L'operatività della garanzia a prima richiesta SGFA è stata estesa ai finanziamenti di durata non superiore a diciotto mesi e, in particolare, ai finanziamenti destinati alla ricostituzione di liquidità ovvero alla semplice conduzione aziendale, generalmente a breve termine

2. Trasparenza delle condizioni praticate

Ai fini della valutazione dell'impatto che la garanzia ha sulle condizioni praticate dalle banche alle imprese garantite, è stata prevista la necessità che, in sede di richiesta di garanzia, la banca fornisca, oltre alle consuete informazioni circa le condizioni praticate all'impresa finanziata in costanza della garanzia SGFA, anche le condizioni di tasso che sarebbero state praticate in assenza della predetta protezione.

3. Rateizzazione della commissione di garanzia

Sono state definite le condizioni e i criteri da seguire per la rateizzazione del versamento della commissione di garanzia, prevedendo che la stessa possa essere concessa quando la durata del finanziamento, l'importo della commissione e l'incidenza percentuale del predetto importo sul valore del finanziamento sottostante, non siano inferiori a valori soglia definiti periodicamente dal Garante.

Resta da definire la normativa di dettaglio in merito alle ulteriori novità introdotte dal DM 22 marzo 2011 riguardanti in particolare le "garanzie su transazioni commerciali" e le "garanzie di portafoglio".

Con riferimento alla contingente crisi economica che ha colpito le imprese del settore primario, nel corso del 2012, si è proseguito nell'attività prevista dalle convenzioni stipulate con le Amministrazioni Regionali ed aventi come oggetto il rilascio di garanzie dirette in favore di aziende agricole, ammissibili ai programmi di aiuto alle imprese con fondi PSR 2007/2013.

3.4.9. GARANZIA MUTUALISTICA

In merito alla garanzia mutualistica che garantisce attualmente, ed in via automatica, le esposizioni classificate come ex articolo 43 del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n.385 (credito agrario), ad eccezione di quelle di durata non superiore a diciotto mesi erogate a tasso ordinario, si fa presente che l'ammontare delle esposizioni complessivamente garantito dalla garanzia mutualistica al 31/12/2012, si attesta attorno ai 12,5 miliardi di Euro.

Si ricorda che la garanzia mutualistica protegge la banca dal rischio di perdita per una misura che varia dal 75% della perdita, nel caso di finanziamenti a lungo termine destinati ad investimento, al 55% della perdita in tutti gli altri casi.

I finanziamenti a medio-lungo termine sono garantiti con un massimale di importo pari ad 1.550.000 Euro, mentre per i finanziamenti a breve termine, il massimale si riduce a 775.000 Euro.

La garanzia è liquidata dall'ISMEA a conclusione delle procedure attivate dalla banca per il recupero del credito. Essa infatti riveste carattere di sussidiarietà e per questo si differenzia dalla garanzia a prima richiesta, che, al contrario, è liquidabile sin dal primo inadempimento del debitore garantito.

La garanzia mutualistica consente alle banche di mitigare il rischio di portafoglio e di limitare le perdite derivanti dalle esposizioni nel comparto agroalimentare.

3.4.10. ELEMENTI QUANTITATIVI

Nell'anno 2012, sono state segnalate complessivamente 25.000 nuove operazioni per un importo complessivo di nuove garanzie pari a circa 2,09 miliardi di Euro.

Tali nuove operazioni si sono andate a sommare a quelle già garantite negli anni precedenti, sicché il totale delle garanzie in essere attualmente (dati 2012) ammonta a circa 12,5 miliardi di Euro, per circa 134.000 posizioni.

Dal punto di vista delle liquidazioni delle garanzie per le operazioni non rimborsate dalle imprese, nel 2012, sono stati liquidati complessivamente 6,9 milioni di Euro a fronte di 50 richieste di garanzia deliberate favorevolmente.

3.4.11. CONVENZIONI (SOTTOSCRITTE DALLA SGFA)

Nell'ambito dell'attività della garanzia sussidiaria permangono le n. 58 convenzioni già sottoscritte negli anni passati.

3.4.12. DOTAZIONE FINANZIARIA

Il sistema della garanzia mutualistica poggia sull'autofinanziamento talché la nuova operatività consente al fondo di garanzia di costituire le risorse necessarie per fronteggiare il rischio in ingresso.

Alle somme incassate per commissioni di garanzia mutualistica (che per il 2012 ammontano a circa 5,6 milioni di Euro), si aggiungono i ricavi dalla gestione finanziaria che nell'anno 2012, ammontano a circa 8,6 milioni di Euro (al netto delle imposte). Si segnala che tale ultimo importo è fortemente dipendente dalla situazione dei tassi di mercato che ne influenzano il valore complessivo.

Pertanto, a fronte dei rischi sopra indicati per complessivi 12,5 miliardi di Euro (di cui 11,8 miliardi per operazioni in regolare ammortamento, 639,5 milioni per operazioni per le quali risultano avviate procedure esecutive e 67,6 milioni per opera-

zioni per le quali è stata avanzata richiesta di intervento da parte delle banche), sussistono dotazioni finanziarie a presidio per circa 431,8 milioni di Euro.

In merito alla congruità di tale ammontare a fronte del rischio, annualmente il garante acquisisce una perizia effettuata da Studi Attuariali professionisti che per l'esercizio 2012, ha stimato perdite potenziali pari a 439,6 milioni e, per la terza volta, ha evidenziato un disavanzo tecnico pari a 7,8 milioni di Euro circa, tenuto conto delle disponibilità finanziarie pari a circa 431,8 milioni.

In relazione a tutto quanto precede, emerge un aumento del disavanzo tecnico rispetto a quelli già riscontrati nel 2010 (0,9 milioni) e nel 2011 (1,2 milioni). Tale disavanzo risulta dovuto soprattutto al livello particolarmente elevato dei pagamenti effettuati negli ultimi anni con riferimento a finanziamenti post 1996 rispetto a quelli ante 1996, che ha reso consigliabile, nelle previsioni, raddoppiare l'importo medio delle perdite atteso su detti finanziamenti.

Tale incremento dell'importo delle perdite post 1996, che è da attribuire all'andamento economico attuale, è oggetto di attenzione sin dal precedente esercizio. In relazione a ciò, infatti, con delibera assunta nel mese di dicembre 2012 si dispone, preso atto del silenzio in tal senso da parte del Mipaaf, l'aumento delle aliquote della trattenuta sui finanziamenti erogati a far tempo dal 1 gennaio 2013, come esposto nella tabella che segue. Tale adeguamento dovrebbe consentire un aumento delle attività a copertura e auspicabilmente un graduale ripianamento del disavanzo prospettico:

Termini del Finanziamento	Aliquota attuale	Aliquota dal 2013
Breve Termine (fino a 18 mesi)	0,30%	0,30%
Medio Termine	0,30%	0,50%
Lungo Termine	0,25%-0,30%	0,75%

3.5 STRUMENTI ASSICURATIVI

La campagna assicurativa agricola agevolata 2012 ha rappresentato il terzo anno di applicazione delle agevolazioni comunitarie sui premi assicurativi, ad integrazione della contribuzione nazionale già prevista dalla normativa del Fondo di Solidarietà Nazionale (FSN). Infatti, la normativa comunitaria in materia di gestione dei rischi agricoli nel corso degli ultimi anni è stata oggetto di una profonda riforma, indirizzata alla modernizzazione degli strumenti per la stabilizzazione dei redditi degli imprenditori agricoli, anche in vista della definizione della PAC post 2013. Ciò ha determinato significativi cambiamenti nelle modalità di attuazione dell'intervento pubblico volto a fronteggiare i rischi nel settore agricolo, inducendo negli Stati membri modifiche negli assetti istituzionali e nelle forme operative di intervento.

Nel 2012, come già accaduto nel corso del precedente biennio, gli imprenditori agricoli, ai fini della copertura assicurativa agevolata dei rischi agricoli, hanno potuto accedere a due nuove misure di intervento, con distinte fonti di finanziamento comunitario, quali l'articolo 68 del regolamento (CE) n. 73/2009 e l'OCM vino di cui al regolamento n. 1234/2007. Le due nuove misure si integrano con gli analoghi preesistenti interventi del FSN e dell'OCM ortofrutta. In particolare, gli imprenditori agricoli dispongono delle seguenti agevolazioni assicurative, assistite dall'aiuto pubblico, per la copertura dei rischi aziendali:

- assicurazione dei raccolti, degli animali e delle piante, ai sensi del Reg. (CE) n. 73/09, articolo 68, comma 1, lett. D), alle condizioni stabilite dall'articolo 70 dello stesso regolamento;
- assicurazione dei raccolti di uva da vino, ai sensi del regolamento (CE) n. 1234/2007 - OCM vino;
- assicurazione delle produzioni vegetali, degli animali, delle piante e delle strutture aziendali, ai sensi del Capo I, del decreto legislativo n. 102/2004 e successive modifiche;
- assicurazione dei raccolti delle produzioni ortofrutticole nell'ambito dei Piani operativi delle associazioni dei produttori, ai sensi del Reg. (CE) n. 1580/07, artt. 89 e 90 - OCM ortofrutta.

Il ruolo di ISMEA nelle assicurazioni in agricoltura è stato sancito dal legislatore con il decreto legislativo n.419/99 ed è stato successivamente consolidato e rafforzato dall'articolo 127 della legge 388/2000 (finanziaria 2001), che ha istituito presso l'Istituto il Fondo per la Riassicurazione dei rischi in agricoltura, attribuendo nel contempo all'Istituto un ruolo operativo nella sperimentazione di nuovi strumenti assicurativi.

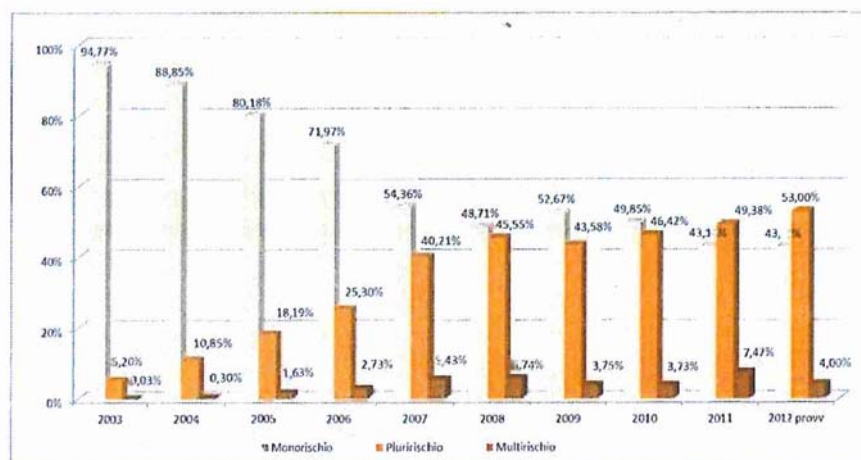
Coerentemente con il suddetto scenario istituzionale e normativo l'ISMEA ha aggiornato le proprie attività, sia in relazione ai propri compiti di supporto tecnico al MIPAAF (principalmente per la contribuzione pubblica sui premi) sia riguardo l'attività del Fondo di riassicurazione dei rischi agricoli e del Consorzio di Coriassicurazione.

Il Fondo per la Riassicurazione, le cui modalità operative di intervento sono definite dai decreti del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 7 novembre 2002 e del 27 febbraio 2008, provvede alla compensazione dei rischi agricoli coperti da polizze assicurative agevolate con il contributo pubblico sulla spesa per il pagamento dei premi.

3.5.1. ELEMENTI QUANTITATIVI

Nel corso degli ultimi anni, il Fondo di Riassicurazione ha contribuito attivamente alla sperimentazione e diffusione delle polizze innovative quali polizze pluririschio e polizze multirischio a tutela delle rese produttive. Nel grafico seguente si riporta la distribuzione delle polizze agricole agevolate negli anni dal 2003 al 2012.

CRS

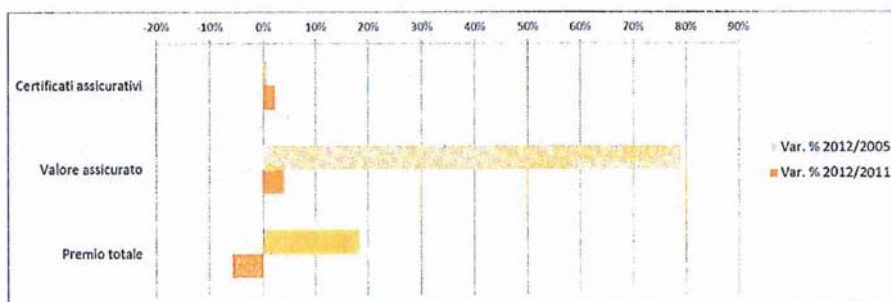


La quota delle polizze innovative – plurischio e multirischio insieme – ha raggiunto nel 2012 il 57% del totale delle polizze agevolate, a dimostrazione dell'esigenza dell'imprenditoria agricola di tutelarsi non solo contro i rischi della grandine ma anche contro tutte le altre avversità atmosferiche, principalmente il gelo e il vento forte.

Nella tabella che segue è riportato l'andamento dei volumi delle assicurazioni agricole agevolate che, come si evince, sono cresciuti da € 3,8 miliardi di valore assicurato nel 2005 a circa € 6,8 miliardi di valore assicurato nel 2012.

Evoluzione del mercato assicurativo agricolo agevolato complessivo (colture - strutture - zootecnia)

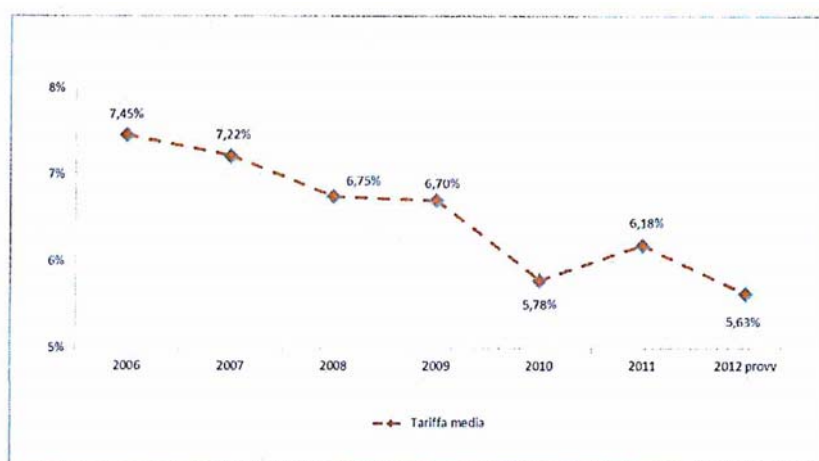
		2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012 provv
Certificati assicurativi	n.	213.292	216.171	241.857	272.082	233.668	217.072	210.207	214.773
Valore assicurato	.000 €	3.810.222	3.982.341	4.690.900	5.858.133	5.586.167	5.865.181	6.559.088	6.826.076
Premio totale	.000 €	269.124	265.033	292.888	338.059	317.210	285.502	338.797	319.007



CM

Nel contempo, come illustrato dal seguente grafico, si registra la drastica riduzione dei costi assicurativi medi, scesi da una tariffa media pari al 7,45% nel 2006 al 5,63% nel 2012.

Evolutione costi assicurativi medi delle colture



Per quanto riguarda l'attività del Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura, ormai giunto al suo quinto anno di attività, si registra un decremento della capacità riassicurativa messa a disposizione dei riassicuratori privati. Tale decremento è da attribuire essenzialmente all'incremento dei sinistri registrato negli ultimi anni, che impatta inevitabilmente sui risultati di Bilancio del Consorzio. L'ISMEA, quale gestore del Fondo di Riassicurazione ha stabilito di compensare la riduzione della capacità dei soggetti privati così da non alterare il servizio alle imprese agricole. La capacità del Fondo all'interno del consorzio è scesa da € 120 mln nel 2011, a € 110 mln nel 2012, lasciando però sostanzialmente inalterata la quota di partecipazione del Fondo all'interno del Consorzio, da un 71,221% nel 2011 a un 70,740% nel 2012.

Nella tabella che segue si riportano gli Enti consorziati con le relative capacità e quote:

ENTI CONSORZIATI	CAPACITA' (Euro)	PIANORIPARTO 2012 (%)
ARA 1857 - Assicurazioni Rischi Agricoli VMG 1857 S.p.A.	4.000.000	2,572
Unipol Assicurazioni S.p.A.	7.000.000	4,502
FATA Assicurazione Danni S.p.A.	6.000.000	3,859
Groupama Assicurazioni S.p.A.	2.500.000	1,608

CS

Italiana Assicurazioni S.p.A.	2.500.000	1,608
ITAS Mutua	6.000.000	3,859
Società Cattolica di Assicurazione – Soc. Cooperativa	4.000.000	2,572
Società Reale Mutua di Assicurazioni	3.000.000	1,929
Società Svizzera di Assicurazione contro la Grandine	8.000.000	5,145
PAMFRE	2.500.000	1,608
Fondo di Riassicurazione c/o Ismea	110.000.000	70,740
TOTALE	155.500.000	100,00

3.6 VALUTAZIONE DEL PIANO DI INVESTIMENTO (BUSINESS PLAN ON-LINE)

Come già riferito nella relazione relativa allo scorso esercizio finanziario, il *business plan on-line* (BPOL) è uno strumento, elaborato nell'ambito del programma della Rete Rurale Nazionale (RRN), come supporto alle Amministrazioni Regionali per la valutazione della sostenibilità economico-finanziaria degli investimenti per i quali le imprese chiedono il contributo a valere sul PSR.

IL BPOL consente di elaborare i piani economico-finanziari dell'azienda relativamente ad un arco temporale che va dal penultimo esercizio finanziario prima della data di presentazione della richiesta di finanziamento fino all'esercizio a regime (3, 5 e/o 7 anni).

Lo strumento assolve, sostanzialmente, a due finalità, finora inesplorate, del sistema delle imprese agricole:

- da un lato consente di applicare tecniche di analisi tipicamente aziendalistiche volte a valutare performance di efficienza ed efficacia;
- dall'altro consente di misurare le performance finanziarie, sia in termini storici che previsionali, delle imprese agricole in contabilità semplificata, e, quindi, prive di Bilancio, che rappresentano oltre l'80% del panorama delle imprese agricole italiane.

L'implementazione del sistema e della struttura BPOL, sul piano dell'applicazione delle tecniche agronomiche e dei principi contabili e/o economico finanziari, è stata svolta da ISMEA con la condivisione del gruppo ABI agroalimentare e delle principali organizzazioni professionali.

Lo strumento, che nasce per l'analisi della sostenibilità economico finanziaria degli investimenti per i quali viene richiesto l'accesso ai contributi a valere sul PSR, presenta significative potenzialità dal punto di vista dei risultati quali-quantitativi necessari alla valutazione del merito creditizio delle richieste di finanziamento ordinario.

Da questo punto di vista lo strumento ha raccolto il consenso e la condivisione da parte delle imprese del credito, non solo in sede di elaborazione metodologica, ma anche come richiesta di servizio a sostegno di tutte le attività di credito agrario.

BPOL è un servizio informatico accessibile dal web attraverso gli strumenti di navigazione più comuni. Operando su piattaforma *WEB*, non richiede installazioni né revisioni di versione ed è indipendente dal sistema operativo installato sul computer locale.

Il BPOL è rivolto:

- alle imprese (che possono predisporre il loro piano di investimento da sottoporre all'Amministrazione pubblica e/o alla banca per la valutazione della sua sostenibilità e finanziabilità);
- ai consulenti (che predispongono il piano per le imprese e ne curano i rapporti con gli altri soggetti);
- alle banche (che possono utilizzare il servizio sia come utenti nella fase di valutazione sia laddove intendano predisporre direttamente il piano per le imprese che rivolgono loro richieste di finanziamento),
- alle Amministrazioni pubbliche (che possono valutare la sostenibilità del piano dell'investimento per il quale è stato chiesto loro il contributo)
- ai Confidi (che curano le pratiche finanziarie delle imprese che garantiscono);
- alle Organizzazioni Professionali (che possono svolgere un'attività di consulenza particolarmente efficace per le imprese associate).

3.6.1 ULTERIORI SVILUPPI

Come accennato, il BPOL è stato realizzato nell'ambito del programma RRN ed ha come obiettivo primario di dare un servizio a tutti gli operatori del PSR (Imprese, tecnici, pubbliche amministrazioni, banche). Sulla base anche delle richieste pervenute dalle banche, dalle organizzazioni e dagli ordini professionali, muovendo da quella struttura, è stata realizzata una prima versione svincolata dalle finalità PSR e destinata a tutte le categorie di utenti e valida per l'intero territorio. In particolare sono state avviate collaborazioni con banche e associazioni di consulenti per l'utilizzo del servizio BPOL per tutte le operazioni di sviluppo dell'impresa agricola ed agroalimentare. Un altro aspetto importante riguarda la conoscenza di queste metodologie e dei relativi strumenti nell'ambito della formazione universitaria. Pertanto è stata implementata una versione del servizio dedicata alle Università. Nel 2012 hanno aderito le Università di Perugia, Piacenza, Udine, Ancona, Parma e Portici, contatti sono in corso con altre università. Ai fini formativi sono stati avviati contatti con gli ordini professionali dei dottori agronomi ed il collegio professionale dei periti agrari.

Sulla base dell'esperienza del BPOL, stimolati anche dalle future misure di intervento comunitarie a favore della stabilizzazione dei redditi delle imprese agricole, della consulenza aziendale, nonché come supporto agli operatori del credito, è in corso di perfezionamento un servizio volto a ricostruire e archiviare nel tempo i bilanci delle aziende agricole. Questo strumento potrà interagire con una versione aggiornata del BPOL in modo da offrire agli utenti un servizio più completo, dando in automatico a fronte della compilazione di un triennio di informazioni storiche dell'impresa, il rating, il rischio di reddito e la lettera di garanzia.

In ultimo si segnala che il DL 18/10/2012 n. 179 (cosiddetto decreto "crescita") dispone all'art. 36, comma 2-bis l'istituzione presso ISMEA di un fondo mutualistico nazionale, alimentato con i contributi volontari degli agricoltori, la cui finalità deve essere la stabilizzazione dei redditi.

3.7 OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' 2012

In merito ai servizi finanziari, l'ISMEA – per tramite della sua società di scopo SGFA – nel corso del 2012 ha continuato a svolgere il ruolo di garante pubblico nazionale con la gestione dei due fondi di garanzia a sostegno del credito alle imprese agricole.

Con riferimento al comparto di garanzia sussidiaria (ex FIG), la SGFA ha proseguito nella ordinaria attività di rilascio delle nuove garanzie ed alla liquidazione delle richieste inoltrate dalle banche per le operazioni di credito non rimborsate dagli imprenditori garantiti.

Sotto il profilo regolamentare, con determinazione n. 399 del 3 dicembre 2012 dell'Amministratore Unico SGFA, è stato approvato il nuovo testo delle Istruzioni Applicative, reso noto alle Banche attraverso la circolare n. 1 del 4 dicembre 2012. Il nuovo testo introduce, in particolare, un adeguamento delle percentuali di contribuzione a carico dei soggetti finanziati da applicare ai finanziamenti la cui prima erogazione interviene a far data dal 1° gennaio 2013.

In relazione al comparto della garanzia a prima richiesta, nel corso dell'anno 2012, si è sostanzialmente intensificata l'attività di rilascio di nuove garanzie ed è stata avviata la fase di monitoraggio delle posizioni per le quali è stato segnalato l'inadempimento ovvero è stata formulata richiesta di escussione della garanzia rilasciata.

Sono stati, inoltre, adottati i seguenti provvedimenti:

con determinazione n.106 del 14 febbraio 2012 del Direttore Generale ISMEA sono state approvate le nuove Istruzioni applicative per l'attività di rilascio della garanzia diretta;

con determinazione n. 64 del 23 gennaio 2012 del Direttore Generale ISMEA sono stati approvati parametri e criteri da utilizzare per il calcolo della commissione di garanzia per l'anno 2012;

con determinazione n. 641 del 6 dicembre 2012 del Direttore Generale ISMEA sono stati approvati i parametri e criteri da utilizzare per il calcolo della commissione di garanzia per l'anno 2013.

3.8 INTERVENTI COME ORGANISMO FONDIARIO

Nel 2012 sono stati stipulati n. 130 atti di acquisto e assegnazione con patto di riservato dominio relativi allo scaduto regime 110/2001, per un valore superiore a 53,1 milioni di Euro.

Per tali investimenti risulta confermato il buon andamento dei dati strutturali conseguenti alle assegnazioni, in quanto si riscontra un'ampiezza media pari a circa

27,18 ettari per azienda, un investimento medio di 409.100 Euro per assegnazione e un costo medio per ettaro pari a 15.046,03 Euro.

Nella tabella e nei grafici sottostanti si riportano:

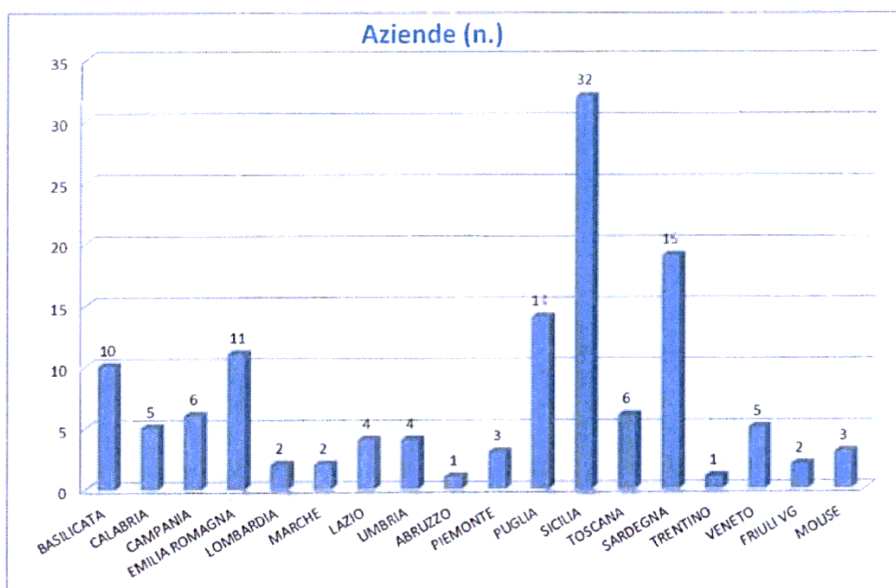
- la ripartizione degli interventi suddivisi per Regioni
- il grafico rappresentante le aziende interessate
- il grafico rappresentante le superfici interessate
- il grafico rappresentante gli importi erogati:
-

Interventi divisi per Regioni

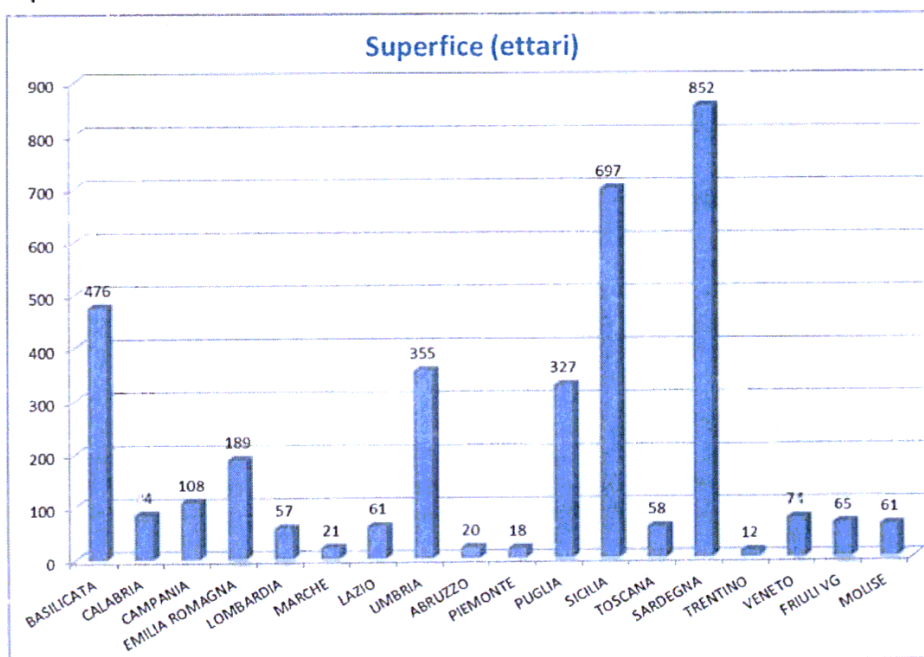
REGIONE	N.	Incidenza (%)	Superficie (ha)	Incidenza (%)	IMPORTO (€)	Incidenza (%)
BASILICATA	10	7,7	475,8336	13,5	3.031.735,87	5,7
CALABRIA	5	3,8	84,1297	2,4	1.918.502,43	3,6
CAMPANIA	6	4,6	107,5484	3,0	3.422.715,72	6,4
EMILIA ROMAGNA	11	8,5	188,6981	5,3	5.433.145,53	10,2
LOMBARDIA	2	1,5	57,4036	1,6	1.664.478,36	3,1
MARCHE	2	1,5	20,6797	0,6	326.156,27	0,6
LAZIO	4	3,1	60,9553	1,7	1.766.399,69	3,3
UMBRIA	4	3,1	354,5414	10,0	3.624.950,59	6,8
ABRUZZO	1	0,8	19,8345	0,6	192.928,99	0,4
PIEMONTE	3	2,3	18,3081	0,5	711.758,10	1,3
PUGLIA	14	10,8	326,5369	9,2	6.935.091,33	13,0
SICILIA	32	24,6	697,27	19,7	9.925.453,31	18,7
TOSCANA	6	4,6	58,46	1,7	1.638.801,64	3,1
SARDEGNA	19	14,6	851,955	24,1	5.226.552,41	9,8
TRENTINO	1	0,8	12,13	0,3	220.000,03	0,4
VENETO	5	3,8	74,293	2,1	3.614.745,24	6,8
FRIULI VG	2	1,5	64,9223	1,8	2.854.692,28	5,4
MOLISE	3	2,3	60,948	1,7	671.327,05	1,3
TOTALI	130	100	3534,4476	100	53.179.434,84	100

Aziende interessate

OK

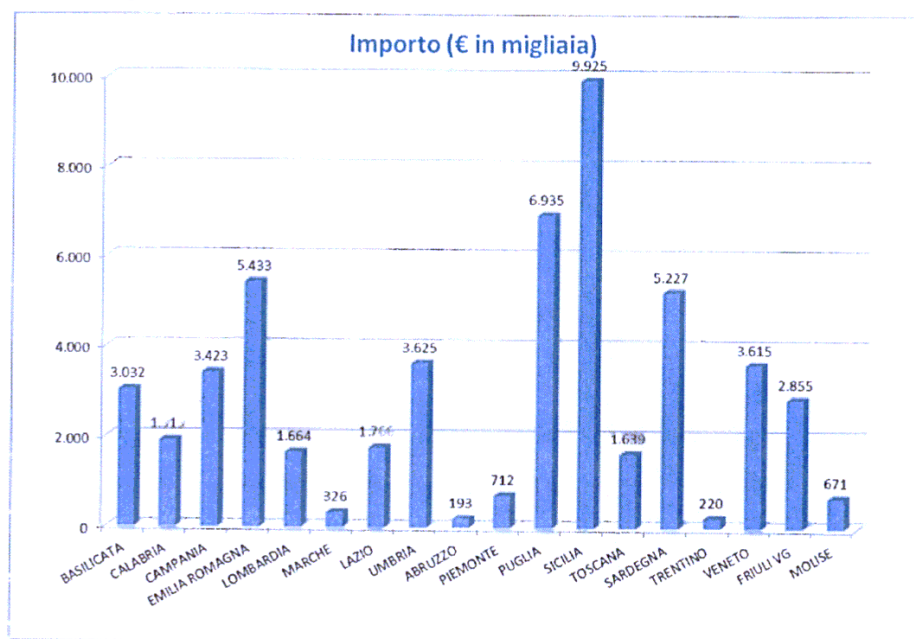


Superfici interessate



67

Importi erogati



Sono state lavorate complessivamente 600 iniziative di cui n. 118 iniziative di acquisto e n. 482 iniziative di assistenza post assegnazione. Queste ultime hanno consentito di accompagnare le scelte dell'imprenditore nell'attuale delicata congiuntura economica.

3.8.1 ACQUISTO E RIVENDITA TERRENI

REGIME 110/2001

Nel corso del 2012 è stato iniziato e ultimato il processo di istruttoria per n. 20 iniziative, di cui n. 17 sono state archiviate e n. 3 sono state portate in determina, a completamento di tutte le richieste pervenute.

REGIME XA259/2009

Nel corso del 2012 sono pervenute n. 86 nuove domande di insediamento giovani agricoltori connesse all'acquisto di aziende agricole, in conformità della piena operatività del nuovo regime di Aiuto n.XA259/2009 la cui scadenza è fissata al 31/12/2013.

Complessivamente sono state lavorate n. 98 iniziative di cui n. 7 sono state archiviate, 12 sono state portate in determina e la restante parte nelle varie fasi istruttorie.

CAZ

Nel 2012 su entrambi i regimi d'aiuto sono stati stipulati n. 134 atti di acquisto, di cui n.130 iniziative relative al regime 110/2001 e n. 4 relative all'insediamento giovani, per un valore complessivo di Euro 55.682.288,29.

3.8.2 ASSISTENZA POST-ASSEGNAZIONE

Nell'ambito dell'attività di assistenza post-assegnazione (rivalutazione terreni retrocessi, fidejussioni, permuta, trasferimenti di diritti, rinvio rate, autorizzazioni per miglioramenti fondiari, atti d'obbligo, ecc), nell'anno 2012 sono state sottoposte ad istruttoria tecnica n. 482 istanze.

L'attività di assistenza, in fase contrattuale, ha riguardato n. 124 procedure determinate, di cui n. 95 stipulate con esito positivo. Dal 2012 le fidejussioni sono erogate, ove possibile, da SGFA attraverso operazioni di garanzia diretta.

3.8.3 DOTAZIONE FINANZIARIA

Come si evince chiaramente dalla nota integrativa al Bilancio d'esercizio, per la realizzazione dell'attività di riordino fondiario, così come per le altre proprie attività istituzionali, l'ISMEA dispone del proprio patrimonio, rilevabile dai bilanci d'esercizio, e delle risorse finanziarie individuate sul mercato.

3.8.4 ESPROPRI E SERVITU'

Il settore Espropri e Servitù ha confermato nel 2012 un buon andamento per le procedure attivate, con il conseguente incasso degli indennizzi.

Nel 2012 sono stati stipulati 59 atti di esproprio/asservimento/diritto di superficie che hanno portato nelle casse dell'Istituto 815.633,67 Euro comprensivi sia della quota incassata a titolo proprio che di quella portata a decurtazione del residuo prezzo d'acquisto dei terreni). Sono stati inoltre incassati 12.705,08 Euro a titolo forfettario di rimborso spese da parte degli Enti esproprianti ed asserventi.

Degli 80 nuovi procedimenti espropriativi pervenuti nel 2012, ne sono stati determinati 72 che andranno a definizione nel corso del 2013, n. 8 iniziative sono tuttora in corso di istruttoria.

3.8.5 CANCELLAZIONE PATTO DI RISERVATO DOMINIO

Nel 2012 sono state stipulate complessivamente 248 atti di cancellazione del riservato dominio di cui:

- 116 per fine piano ammortamento per un valore complessivo di 7,1 milioni di Euro
- 114 per riscatto anticipato per un valore complessivo di 1,0 milioni di Euro
- 12 atti di rinuncia a sentenza con riscatto anticipato per un valore complessivo di 0,97 milioni di Euro.